

l'Intendenza di finanza, venne messo ad amministrare la tenuta Collalto. E si sono spesi dei milioni in amministrazione, dei milioni divorati da una combriccola di sperperatori del pubblico denaro! Questa è la verità!

Dietro quei signori vi sono degli speculatori di terre; onorevole sottosegretario di Stato, ella deve sapere che nella provincia di Treviso si sono formati dei sindacati anonimi di capitalisti, di latifondisti, per migliorare l'agricoltura, dicono essi, ma in realtà per dar la caccia alle grosse tenute, che comperano talvolta a prezzo basso, e rivendono poi, spezzettate, a prezzo doppio.

E, guardate, che in questa patriottica speculazione, in questa disinteressata diffusione della piccola proprietà vi sono uomini di tutti i partiti, escluso il partito socialista. Questa è la verità!

Ora, quei signori mettono avanti il conte Collalto; fanno fare a lui la richiesta, ma la tenuta, se la cedete al conte di Collalto non sarà da lui coltivata; ma sono i peccatori della provincia di Treviso che vogliono quelle terre per poi spezzettarle e rivenderle a prezzi enormi!

Ora la nostra cooperativa di contadini di Susegana ha fatto formale proposta al Governo per la cessione ad essa della tenuta, ed è stata interessata, con un memoriale, anche l'Opera Nazionale dei combattenti; tutti i contadini delle cooperative di Susegana, di qualunque partito, sia delle cooperative bianche, che di quelle rosse, sono concordi ed uniti nel volere impedire che si compia questa speculazione infame sull'intero paese, perchè tutto il paese di Susegana vive sulle tenute di Collalto, che domani potranno essere in balia di nuovi predoni, che vengono sopra le nostre terre, mentre questi contadini potrebbero dare le garanzie necessarie, per il loro avvenire.

Ecco perchè io vi dico, onorevole sottosegretario di Stato, che dovete ben pensare e ben vedere addentro, prima di assegnare la tenuta di Collalto all'antico proprietario.

Si parla di una cinquantina, di una quarantina di milioni! Ma dove li prende il conte di Collalto i milioni?

È un conte, che non ha più contanti, onorevoli signori, tanto è vero che pare si faccia conto su certi boschi della Cecoslovacchia che sono di proprietà di uno zio del conte di Collalto, e se a quest'ultimo fa piacere di morire, allora può darsi che lasci erede quel rampollo! Questa è la verità!

Non venite dunque a snocciolarvi tutti questi grandi benefici, che dovrebbero venire ai contadini di Collalto e delle plaghe di Treviso per la cessione, che si farebbe al signor conte di Collalto!

Nè voglio qui portare nemmeno tanti particolari; ma ricorderò che il conte di Collalto vestito da luogotenente austriaco, durante l'invasione nemica, andava a fare propaganda per la sua patria, ed oggi i peccatori della provincia di Treviso vanno dicendo che il conte di Collalto è stato sempre patriotta: adesso domanda la cittadinanza italiana!

Ora, io dico, la proprietà del conte di Collalto, di chi è? È del demanio? È dello Stato? Volete alienarla? Volete venderla? Ed allora tutti i cittadini italiani devono avere il diritto di concorrerne all'acquisto, affinché dei beni dei sudditi nemici non si facciano losche speculazioni!

Tenete ben d'occhio questi Comitati tecnici, che commettono vere camorre e vere ingiustizie! E mi riservo in altra occasione di parlare di altri beni e di altre tenute vendute, dello Stato, a danno della popolazione lavoratrice. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

BOSCO-LUCARELLI, *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSCO-LUCARELLI, *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. L'onorevole Tonello ha qui portato accuse abbastanza gravi sebbene imprecise, circa il Lollini che sarebbe l'amministratore di questa tenuta.

TONELLO. Si faccia un'inchiesta.

BOSCO-LUCARELLI, *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. Assicuro l'onorevole Tonello, che sarà indagato su tutta questa amministrazione, e che, se responsabilità vi saranno, esse saranno perseguite e punite, senza riguardo a chicchessia.

TONELLO. Ma erano state già denunciate anche prima, parecchi mesi fa!

BOSCO-LUCARELLI, *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. Per quanto riguarda una possibile speculazione, che potesse mascherarsi in questa retrocessione, a danno dei contadini, può essere sicuro l'onorevole Tonello, che si vigilerà, e con la maggiore scrupolosità, affinché non siano mascherate, attraverso la retrocessione agli antichi proprietari, speculazioni di sorta! In ogni caso, ripeto, onorevole Tonello, che nulla è stato ancora deciso al riguardo.